



MATRICOLA EDIFICIO	2168
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 642
CATASTO	foglio 516 part. 77
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Elementare "IV Novembre"
TIPO DI SCUOLA	Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	Istituto Comprensivo "Elsa Morante"
UBICAZIONE	via Alessandro Volta 41
TIPO DI SCUOLA	Centro di Formazione Professionale comunale
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Simonetta Tosi"
UBICAZIONE	via Alessandro Volta 44
TIPO DI PROVENIENZA	acquisto dell'area (1909)
PROGETTISTA	arch. Augusto Antonelli
REALIZZAZIONE	1923
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 3.287
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.176 (66%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 36.643
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 4.164.744,00



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



La scuola, realizzata all'inizio degli anni Venti, si inserisce in uno degli isolati del tessuto a scacchiera del quartiere Testaccio realizzati secondo il piano di Pietro Camporese alla fine dell'ottocento, e attiguo agli interventi residenziali realizzati dall'ICP dopo il 1906. L'edificio si distingue, pur avendo un volume complessivo simile, per l'altezza dei piani e per il disegno delle facciate organizzato secondo la tradizionale suddivisione in fasce orizzontali.

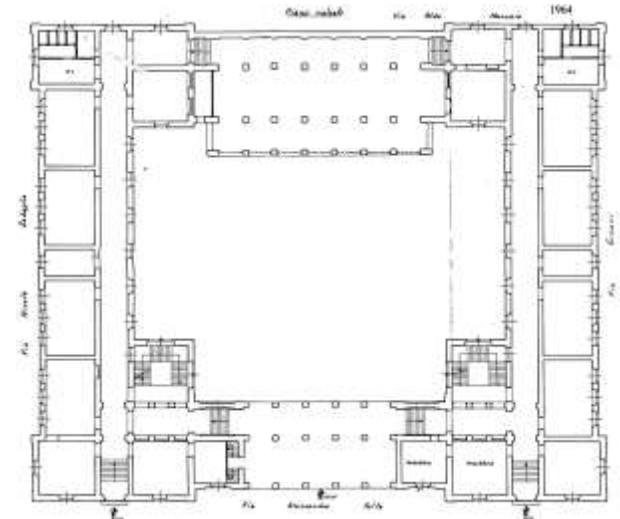
L'impianto ha sviluppo perimetrale con una corte interna e occupa interamente l'isolato con un unico volume in cui sono sottolineati all'esterno gli angoli sporgenti e più alti e il corpo più basso degli ingressi, che mette in comunicazione diretta la strada e il cortile attraverso un volume porticato.

L'edificio scolastico è impostato sulla sequenza di aule distribuite da un ampio corridoio; da questa serialità emergono gli ingressi, le scale, una sala colonnata che in origine doveva essere aperta verso il cortile giardino e utilizzata come palestra.

Con regolarità geometrica basata sulla simmetria assiale, il piano terra è organizzato secondo due corpi paralleli destinati alle aule;

gli altri due lati, verso sud e verso nord, ospitano rispettivamente gli ingressi, divisi originariamente per la sezione femminile e maschile, e un ambiente oggi destinato ad attività speciali; per l'attività fisica era utilizzato anche il cortile.

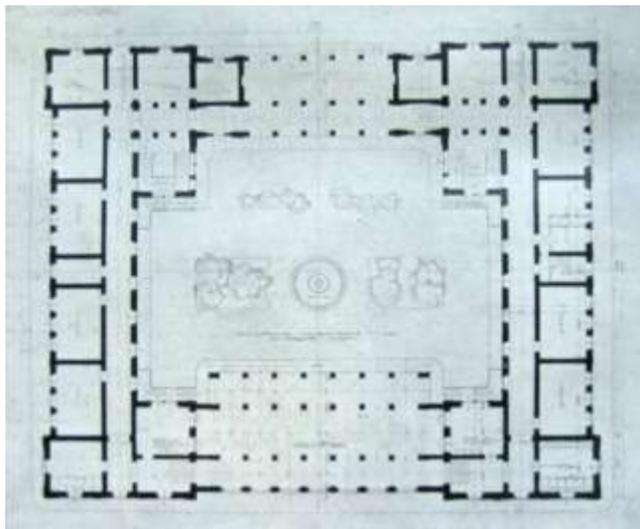
Ai piani superiori il corridoio anulare collega tre lati di aule, affacciate secondo la migliore esposizione, e diviene un passaggio coperto ma aperto (oggi chiuso) in corrispondenza del porticato di ingresso.



Piano rialzato- pianta della Revisione dell'inventario del 1964

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



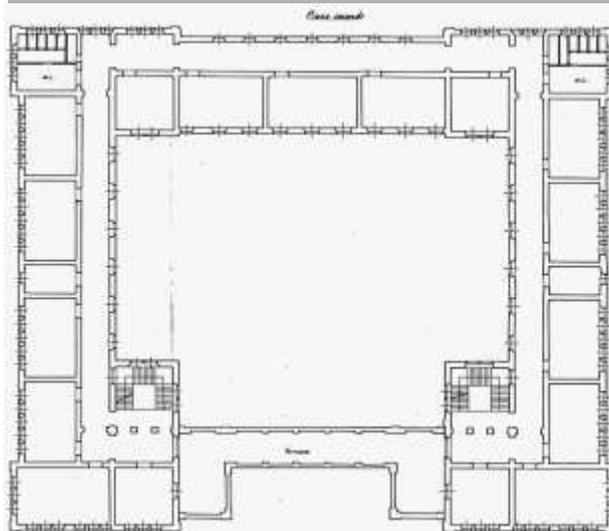
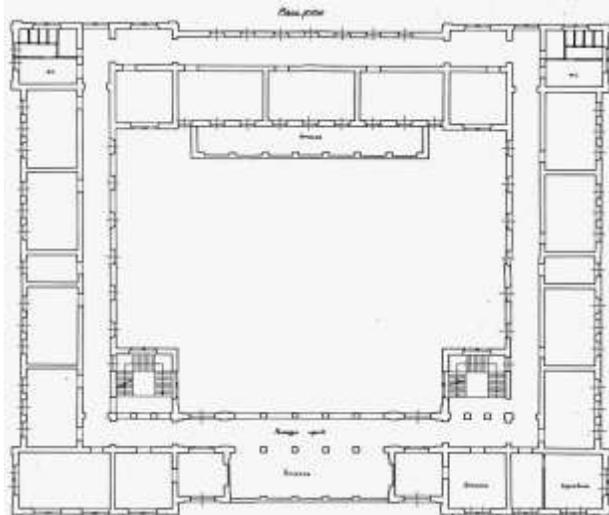
Disegni di progetto pubblicati

Fotografie allegare alla Revisione dell'inventario del 1964

- **1909, aprile** – verbale di acquisizione dell'area
- **1920, settembre** – verbale di inizio lavori
- **1923, gennaio** – verbale di fine lavori
- **1953, maggio** – riconsegna dell'ala destra dell'edificio dopo il restauro effettuato dal Genio Civile una volta "sgombrate le famiglie di sinistrati e sfollati"
- **1961, marzo** – consegna di alcuni locali del seminterrato alla Ripartizione IV del Comune di Roma per archivio degli atti anagrafici
- **1964** – incendio (danno documentato alla copertura di una cabina idrica)
- **1994, maggio** – progetto per la sistemazione del Centro di Formazione Professionale
- **1996, novembre** – progetto per l'adeguamento al D.P.R. 503/96

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

- archivio della Conservatoria, posizione 642
- V. MORPURGO, *Gli edifici scolastici e la Minerva*, in "Architettura e Arti Decorative", n. 4, 1921
- G. VENTURI, *I nuovi edifici scolastici del municipio di Roma*, in "Architettura e Arti Decorative", n. 12, 1923-24

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

Piani primo e secondo
piante della Revisione dell'inventario del 1964

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio ha ingresso principale da via Alessandro Volta ed è affacciato anche su via Nicola Zabaglia, via Aldo Manuzio e via Ginori.

Il porticato con gli ingressi, che costituisce l'unico volume basso, è situato sul lato a sud; i due lati del fabbricato esposti a est e a ovest sono occupati dai corridoi che affacciano verso il cortile e dalle aule verso la strada; nel lato nord, che al piano terra ospita l'ambiente più grande ora utilizzato solo occasionalmente, le aule sono invece affacciate verso il cortile secondo la migliore esposizione.

Sopra il porticato l'attuale biblioteca costituisce un corpo più arretrato, originariamente aperto e destinato a passaggio coperto. Il resto del volume è alto tre piani fuori terra più un piano seminterrato.

I due ingressi principali danno attualmente accesso alla scuola Elementare sul lato destro e al Centro di Formazione Professionale, che occupa il corpo a ovest, sul lato sinistro. L'ultimo piano è invece interamente occupato dalla scuola Elementare.

Oltre al cortile la scuola dispone come spazi all'aperto di: un terrazzo sopra il portico di ingresso, uno sulla copertura dell'attuale biblioteca e uno sulla parte sporgente verso il cortile della sala colonnata oltre alle terrazze sopra i corpi delle aule.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 3.287
SUPERFICIE COPERTA mq 2.176 (66 %)

SPAZI COPERTI (in uso alla scuola elementare)

piano seminterrato:

palestra (ricavata nei locali utilizzati come refettorio secondo l'inventario del '64), depositi

piano terra:

mensa, portineria, sala per attività speciali

primo piano:

biblioteca, uffici amministrativi, aule

secondo piano: aule

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE mq 1.111 (cortile)

SPAZI SCOPERTI

Cortile, un terrazzo al primo e uno al secondo piano

PIANI FUORI TERRA n° 3
(+ seminterrato e servizi in copertura)

CORPI SCALA n° 2

ALTEZZA MEDIA LOCALI m 6,00

CUBATURA mc 36.643

ⓑ **LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture in elevazione: muratura portante
Strutture in elevazione orizzontali: volte e solai piani.

Coperture: a terrazza e a falde (scale e cabine idriche)

Tramezzature: in laterizio

Finiture esterne: zoccolatura in travertino, intonaco di tre colori e stucco per cornici e modanature.

Serramenti esterni: in legno; in alluminio nella biblioteca

Dispositivi di oscuramento: tendaggi interni

Finiture interne:

pavimenti:

in marmette, lastre di marmo, linoleum (in parte su marmette originali); ceramica nei bagni e nella cucina

pareti: intonacate

soffitti: intonacati

ringhiere scale: in ferro con corrimano in legno

Serramenti interni: in legno

Spazi esterni:

asfalto nel cortile; travertino e piastrelle di cemento nel porticato di ingresso

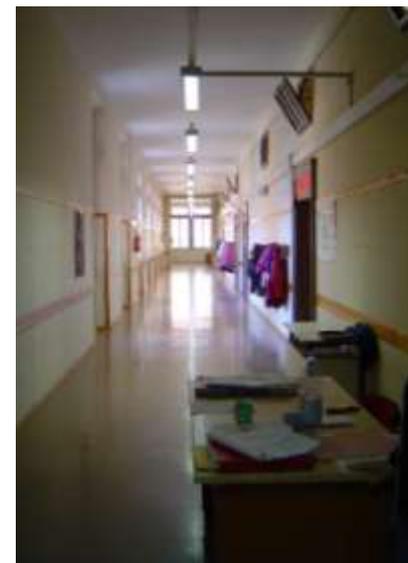
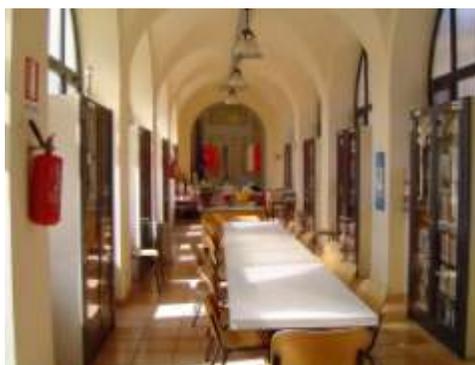
Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto fognario, idrico, gas, di riscaldamento centralizzato, acqua calda, elettrico, telefonico, di illuminazione, citofonico, antenna TV, ascensore.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

Sono in cattivo stato di conservazione alcune parti dell'intonaco esterno, distaccato o mancante in alcune zone. Sulle facciate sono inoltre visibili infiltrazioni di umidità.

Problemi di infiltrazione d'acqua hanno provocato danneggiamenti sia alle pavimentazioni che agli intonaci della sala colonnata al piano terra.

In cattivo stato di conservazione sono i pavimenti in linoleum (non originali).



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI



L'edificio, nato come scuola Elementare, ha ospitato nel tempo altre scuole. Attualmente il Centro di Formazione Professionale comunale "Simonetta Tosi" occupa i primi due piani del corpo a sinistra dell'ingresso.

Il passaggio coperto sopra al portico di ingresso, che conduceva anche al terrazzo, è stato chiuso per realizzare l'ambiente della Biblioteca.

Questo intervento ha aggiunto un ambiente che poteva forse essere organizzato altrove e ha invece negato l'utilizzo di uno spazio semicoperto – il passaggio più l'attiguo terrazzo – che poteva offrire un uso differenziato rispetto al cortile per la didattica all'aperto.

I locali al piano seminterrato che secondo l'inventario del '64 erano utilizzati come refettorio sono attualmente utilizzati come palestra, mentre la mensa per la scuola elementare è stata realizzata al piano terra.

Per l'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche sono stati inseriti un ascensore in ferro e vetro nel corpo scala e due servo scala sulla gradinate esterne di ingresso.

Per l'adeguamento alla normativa antincendio è stata compartimentata la scala e sono state inserite alcune porte tagliafuoco.

Tale adeguamento ha modificato la scala e il suo ruolo architettonico di spazio aperto visibile dai corridoi, trasformandola in spazio compartimentato e con l'ascensore centrale.

Sono stati sostituiti quasi tutti i pavimenti originali in marmette con linoleum o gres.

L'impianto elettrico è stato adeguato, per quanto visibile, con canalette esterne.




 D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio scolastico, dei primi anni Venti, inizia a dotarsi di altri ambienti oltre quelli delle aule e a farsi più complesso nei rapporti urbani attraverso spazi – la sala colonnata al piano terra, di cui non è riportata la funzione originaria, il portico di ingresso – ancora realizzati con tecniche costruttive e con caratteri tradizionali: la sala è progettata come uno spazio a tre navate con colonne e volte; nelle facciate esterne il disegno di prospetto basato sulla sovrapposizione delle diverse fasce orizzontali.

Il rapporto tra le funzioni e le soluzioni formali prende invece maggiore risalto nell'interessante architettura del cortile, resa articolata nei volumi e nel disegno delle bucaure dalle torri delle scale con le finestre scalettate, dai corpi più bassi dell'ingresso e della sala grande, dalle colonne di ordine gigante che sottolineano gli angoli.

L'architettura e le alberature caratterizzano positivamente lo spazio protetto della corte, originariamente destinato espressamente all'attività fisica e ora essenziale, seppure non sufficiente, per tutte le attività didattiche all'aperto. Lo spazio aperto della scuola è messo in rapporto spaziale con la strada attraverso il portico, scelto come elemento urbano che segna nell'uniformità delle facciate gli ingressi.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Dal punto di vista funzionale la divisione dell'edificio in due diversi istituti sembra compatibile con il tipo e con il sistema di ingresso alla scuola, originariamente suddivisa nelle sezioni femminile e maschile.

Un problema è invece riscontrabile nel fatto che ognuno dei due istituti è dotato di un'unica scala, insufficiente dal punto di vista dell'antincendio. Verificata l'effettiva necessità, i nuovi corpi scala potrebbero essere inseriti internamente al fabbricato negli ambienti quadrati posti agli angoli del cortile sul lato nord.

Un progetto è necessario per la sala colonnata al piano terra, attualmente in cattive condizioni e poco utilizzata, anche per rendere più agevoli le potenziali attività da svolgersi al suo interno.

